

CASTELLO MERLATO, ATTIGUO ALLA TORRE.

In seguito ad intervento dell'ispettore onorario, l'Ufficio fece sospendere l'intonacatura incominciata dal Genio militare di Belluno.

PALAZZO MUNICIPALE DI FELTRE.

Il 10 aprile 1908, l'ispettore onorario, invitò l'Ufficio ad esprimere il suo parere su alcune modificazioni proposte; fra le altre, l'apertura di alcune finestre sulla facciata nord per dar maggior luce ai locali interni.

L'Ufficio risponde che, sebbene il Palazzo municipale non sia iscritto nell'elenco degli edifici monumentali, pure, essendo tutto l'ambiente monumentale, non vi si potrà fare nessun lavoro senza autorizzazione.

Siccome, per facilitare l'apertura di due fori di finestra, si levarono quattro lapidi, si volle che le lapidi fossero rimesse in luce nel Palazzo, anzichè rimanere depositate in un magazzino.

Affresco ritrovato. - Durante i lavori si scoperse una nicchia nascosta da una parete di mattoni, e in essa si è trovato un affresco raffigurante una Gloria d'Angeli in buono stato.

PIAZZALE DEL DUOMO.

Scavi. - In seguito ad assaggi di scavi fatti nel novembre 1909 per sottoscrizione pubblica sul piazzale del Duomo di Feltre, previo avviso datone al Soprintendente Musei e scavi della Regione, si argomentò che il piano stradale fosse duemila anni fa circa quattro metri più basso dell'attuale, e che la cripta attuale del Duomo dovesse essere in origine il tempio d'Apollo.

Gli scavi non hanno potuto continuare per ragioni finanziarie.

Negli scavi fatti tre anni prima nello stesso piazzale era stata scoperta lungo il prospetto del Duomo, una lapide romana, che fu collocata in prossimità al luogo ov'era stata scoperta. Ma il Capitolo e la Fabbriceria fecero atto di proprietà, e intimarono al Sindaco e all'ispettore di domandare il loro consenso.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

Scavi. - Durante i lavori per l'immissione dei tubi dell'acquedotto si scoperse - 18 giugno 1910 - un sarcofago medioevale, e un pavimento di mosaico romano, ed a livello di questo sei voltini, formanti una specie di vespaio, internantisi da Est ed Ovest per metri 8 sotto la casa Cambuzzi.

MONTE DI PIETÀ A FELTRE.

Bronzi antichi. - Alla domanda di vendita d'un battente in bronzo, rappresentante un frate francescano tra due leoni e d'un calamaio pure in bronzo, seicentesco, pei quali oggetti furono offerte da L. 2000 a 3000, e, portati a Venezia, furono giudicati del valore di L. 5000, l'Ufficio rispose che non potevano essere venduti ad un antiquario, che avrebbe cercato naturalmente d'esportarli, ma solo ad un altro Ente morale, a sensi dell'art. 3 della legge 12 giugno 1902 n. 185, allora vigente, che corrisponde all'art. 2 della legge nuova.